

Federazione Nazionale della Stampa Italiana

Roma, 18 giugno 2010

Ai Consiglieri Nazionali
della FNSI

Alle Associazioni Regionali
di Stampa

All'INPGI

Alla CASAGIT

Al Consiglio Nazionale
dell'Ordine dei Giornalisti

Loro indirizzi

Si uniscono i documenti approvati a conclusione dei lavori del Consiglio Nazionale della Stampa Italiana riunito a Roma il 17 giugno 2010.

CONSIGLIO NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA (ROMA, 17 GIUGNO 2010)

Il Consiglio Nazionale della Stampa Italiana, riunito a Roma, il 17 giugno 2010, dà atto del proficuo lavoro svolto dalla Segreteria nazionale e dalla Giunta Esecutiva e del particolare impegno profuso su temi di particolare rilievo come i diritti al lavoro e la difesa rigorosa del pluralismo e della libertà di informazione.

Pertanto condivide e approva la relazione del Segretario generale Franco Siddi, dandogli atto di avere mantenuto alta l'attenzione della categoria in questi difficili momenti segnati da preoccupanti attacchi all'autonomia e all'indipendenza della professione e ai livelli occupazionali, riuscendo a essere presente sui vari fronti in cui è stato necessario rappresentare l'unità della categoria per difenderla dagli attacchi portati dall'esterno.

Il CN condivide le iniziative decise dalla Giunta a sostegno di una politica sociale avanzata che punti a tutelare le autonomie contrattuali e previdenziali, e che, al tempo stesso, punti a contrastare i devastanti effetti del DdL Alfano sulle intercettazioni qualora il Parlamento lo approvasse.

In questo contesto il CN sostiene la validità e si impegna per la riuscita della "Giornata del silenzio" e di tutte le ulteriori iniziative di resistenza civile che sarà possibile mettere in campo fino al ricorso alla Corte europea di Strasburgo.

Il CN impegna la Giunta e la Segreteria a insistere con chiarezza nella difesa del ruolo autonomo del lavoro giornalistico e nella tutela di un Sindacato che resti indipendente e unitario come sempre è stato.

Il CN rileva, inoltre, il radicamento permanente della Fnsi nelle diverse realtà professionali del lavoro giornalistico oggi attraversate da profondi cambiamenti i cui confini sono ancora da definire. La Fnsi rivendica con forza la sua unitarietà di rappresentanza della professione giornalistica e mai agirà come una fazione politica sebbene la posta in gioco, in questo frangente, richieda capacità politica e sensibilità sociale nella trattazione dei singoli problemi, realizzando utili alleanze sociali e culturali di merito.

Le sfide del futuro devono essere affrontate con capacità di visione unitaria perché nessun collega si senta escluso da questo processo di rinnovamento che ridisegnerà la figura del giornalista e della professione nel suo insieme.

(Firmato: Fabio Azzolini, Maurizio Blasi, Marco Gardenghi, Luigi Ronsisvalle, Daniela Stigliano).

Approvato con 4 voti contrari ed 1 astenuto

* * * * *

**CONSIGLIO NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA
(ROMA, 17 GIUGNO 2010)**

Il Consiglio Nazionale della Stampa Italiana, riunito a Roma, il 17 giugno 2010

La cosiddetta legge bavaglio sulle intercettazioni prevede sanzioni amministrative (da 25.800 a 310mila euro) per l'impresa multimediale che viola le norme dell'articolo 684 Cp (pubblicazione arbitraria di atti di un procedimento penale). Da tali sanzioni però gli editori - che pure hanno sottolineato, in più di una circostanza, i pericoli derivanti dallo snaturamento di un corretto rapporto tra editore, direttore e redazione - verrebbero risparmiati se dimostrassero di aver adottato nelle loro redazioni un modello organizzativo che implichi il funzionamento di una catena di comando efficace nei controlli dei testi messi in pagina o mandati in onda. Il CN della Fnsi individua con allarme nella nascita di tali 'strutture di comando' un ulteriore, inaccettabile tentativo di rendere ancor più assolutistiche, iper-verticistiche e accentrate le attuali organizzazioni redazionali a tutto danno della qualità del prodotto, della fluidità produttiva, del quotidiano confronto, della libertà di

espressione. Appare evidente il sapore intimidatorio e poliziesco di manipoli di redattori organizzati in task force e equipaggiati come una sorta di 'gruppi armati' dotati di poteri tali da tenere sotto schiaffo chiunque scriva, racconti o pensi invece di ubbidire in silenzio ai diktat del momento. Il CN della Fnsi denuncia che l'imposizione di tali norme nulla ha a che fare con la tutela della privacy e ad altro non mira che a consentire agli editori di accentuare fino a limiti parossistici il già ossessivo controllo <politico> sulle notizie. Il contratto collettivo di lavoro giornalistico prevede che il 'giornale' sia un'opera collettiva da non gestirsi come una caserma. Il CN della Fnsi denuncia che tali norme servono anche a consentire agli editori di sfilarsi da ogni paventata assunzione di responsabilità, scaricando il peso del rischio-sanzioni unicamente sui giornalisti e sul loro quotidiano lavoro. In tal senso il CN della Fnsi invita la Segreteria e la Giunta federale a recepire, con spirito di urgenza e di emergenza, le sopra citate istanze e a denunciarne l'estrema gravità in tutte le occasioni e le sedi opportune.

(Firmato: Enzo Colimoro, Carlo Muscatello, Daniele Carlon, Carlo Parisi, Laura Cannavò, Giovanni Giacomini, Fabio Azzolini, Giuseppe Di Pietro, Pasquale De Simone, Gianni Russo, Giampietro Saviotti, Lucia Visca, Daniela Scano, Raffaele Lorusso, Felice Salvati, Maria Luisa Busi, Giuseppe Nardi, Giovanni Negri).

Approvato all'unanimità

* * * * *

CONSIGLIO NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA (ROMA, 17 GIUGNO 2010)

Il Consiglio Nazionale della Stampa Italiana, riunito a Roma, il 17 giugno 2010

L'Associazione Stampa Romana, l'Associazione Stampa Lombarda, l'Associazione Stampa dell'Emilia Romagna e l'Associazione Stampa Toscana esprimono la propria solidarietà all'assemblea e al Cdr de L'Unità, fatti oggetto di un duro attacco da parte dell'editore sulle colonne del quotidiano. Con un'asprezza che rischia purtroppo di pregiudicare le corrette relazioni sindacali, l'editore ha risposto pubblicamente a un legittimo documento dell'assemblea biasimando l'organismo sindacale, nel tentativo di additarlo come responsabile di ipotetiche scorrettezze.

Che un testo consegnato dall'azienda e dalla direzione al Cdr in un incontro ufficiale, col quale si prospetta una vera e propria rivoluzione negli assetti organizzativi e produttivi della testata, venga sottoposto a una discussione assembleare e che da quella scaturisca un documento, ancorché critico, è comune prassi nei sindacati di tutto il mondo. Che l'editore si appelli alla riservatezza, quando

nessun altro che i redattori è stato messo a conoscenza dei contenuti di quel piano, fa pensare a fantasiose e strumentali interpretazioni della privacy oggi tanto di moda. Che l'assemblea dei redattori, da oltre un anno alle prese con uno stato di crisi che taglia pesantemente le retribuzioni e provoca appesantimenti anche nella quotidianità professionale, si dica preoccupata del futuro è cosa che non dovrebbe far scandalo, ma se mai provocare moti di solidarietà. Tanto più che il comunicato auspicava l'apertura di un confronto il più ampio e articolato possibile.

Inaccettabile, infine, che l'editore cerchi di dividere la redazione, per altro unita visto che il comunicato sindacale è uscito da un'assemblea e a nome di quella parlava. Non è facendo appello a sfide future, che nessuno ha mai rifiutato di affrontare, ma attenendosi alle regole delle leggi e del contratto che si affronta un pur aspro confronto. La delegittimazione del sindacato è una vecchia prassi che non dovrebbe trovare sponde in un'azienda e una direzione che si battono quotidianamente per i diritti dei lavoratori.

Il Consiglio Nazionale della Fnsi accoglie e fa proprio questo documento e sostiene ogni azione di chiarezza per il rispetto e il ripristino del corretto corso delle relazioni sindacali.

Approvato con 1 astenuto

* * * * *

CONSIGLIO NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA (ROMA, 17 GIUGNO 2010)

Il Consiglio Nazionale della Stampa Italiana, riunito a Roma, il 17 giugno 2010, stigmatizza l'epurazione dai propri incarichi di giornalisti del Tg1 che hanno costruito il tessuto professionale e contribuito all'autorevolezza e alla credibilità del primo giornale del servizio pubblico nazionale. Il CN esprime inoltre preoccupazione per la progressiva marginalizzazione di professionisti considerati non allineati dalla direzione Minzolini. Ciò è tanto più allarmante in presenza di un piano industriale dell'azienda teso al ridimensionamento degli spazi informativi in tutte le testate giornalistiche del servizio pubblico.

Il Consiglio Nazionale esprime stima e solidarietà alla consigliera Maria Luisa Busi per il coraggio e il disinteresse personale dimostrati nel rinunciare, cosa rara in una società che vive di esaltazione

della immagine, alla conduzione in video della principale edizione del primo tg del Paese. Questa scelta è stata fatta con grande coerenza da Maria Luisa Busi dopo avere, da professionista e da

sindacalista, mosso critiche costruttive con l'unica preoccupazione per la possibile perdita di ascolto e di credibilità della propria testata.

Approvato all'unanimità

* * * * *

CONSIGLIO NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA (ROMA, 17 GIUGNO 2010)

DELIBERA

Il Consiglio Nazionale della Stampa Italiana, riunito a Roma il 17 giugno 2010,

delibera

ai sensi del comma 4 dell'art.8 dello Statuto federale, di convocare il XXVI Congresso della Stampa Italiana sulla base degli iscritti alle AA.RR.SS. al 31 dicembre 2009.

fissa

per il Congresso il seguente **Ordine del giorno**: 1) Costituzione, insediamento ed adempimenti dell'Ufficio di Presidenza; 2) Relazione della Commissione per la Verifica Poteri; 3) Relazione del Segretario generale sulla politica sindacale della Giunta Esecutiva; 4) Interventi dei rappresentanti della CASAGIT, del CNOG, dell'INPGI e del Fondo di Previdenza Complementare dei Giornalisti Italiani; 5) Relazione del Presidente del Collegio Nazionale dei Probiviri; 6) Dibattito sui punti n.3, 4 e 5, mozioni ed ordini del giorno; 7) Elezione degli organi statutari; 8) Modifiche statutarie.

demanda

alla Giunta Esecutiva la decisione di porre al primo punto dell'ordine del giorno le modifiche statutarie qualora la commissione federale per la riforma dello statuto dovesse formulare proposte in materia.

affida

alla Giunta Esecutiva la scelta delle date e della sede congressuale sulla base dell'offerta migliore e tutte le decisioni riguardanti l'organizzazione del Congresso stesso, ivi compresa l'eventuale deroga all'art.11 del Regolamento sui tempi di consegna dei verbali elettorali alla FNSI, al fine di consentire alle singole AA.RR.SS. margini temporali più ampi per l'elezione dei delegati.

Approvato all'unanimità

* * * * *

**CONSIGLIO NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA
(ROMA, 17 GIUGNO 2010)**

DELIBERA

Il Consiglio Nazionale della Stampa Italiana, riunito a Roma, il 17 giugno 2010;

preso in esame — ai sensi dell'art. 39 dello Statuto federale il Bilancio Consuntivo della FNSI per l'esercizio 2009

udita la relazione della Giunta Esecutiva

udita la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

delibera

di approvare il bilancio consuntivo della FNSI per l'esercizio 2009.

Approvato con 1 contrario ed 4 astenuti

CORSO VITTORIO EMANUELE II 349 - 00186 ROMA - TEL. 06/680081 FAX 06/6871444

sito: www.fnsi.it - e-mail: segreteria.fnsi@fnsi.it